



**Parigi 2024:
domenica azzurra
da incorniciare**



a pagina 5

**Mirko Di Natale:
"Su Koopmeiners
situazione
ingarbugliata"**



a pagina 6

**NPC Rieti, arrivano
il centro Flavio
Cannavina e l'ala
Patrick Baldassare**



a pagina 7

La crescente disponibilità di queste sostanze è documentata dal Ceis

Droghe sintetiche, 70 nuove sostanze scoperte a Roma

A Roma si sta assistendo a un preoccupante aumento delle droghe sintetiche, con ben 70 nuove sostanze identificate recentemente. Questo allarme è stato confermato dal Dipartimento delle Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalle indagini condotte dalle forze dell'ordine. La crescente disponibilità di queste so-



stanze è documentata dal Ceis (Centro Italiano di Solidarietà), che evidenzia come tre ragazzi su cinque abbiano provato almeno una volta queste nuove droghe. Il fenomeno riguarda soprattutto i giovanissimi, attratti da sostanze che rappresentano il 70% del mercato degli stupefacenti in Italia.

a pagina 2

COCAINA NASCOSTA IN UN PENNARELLO:
ARRESTATO 38ENNE ALBANESE



a pagina 2

**Piccolo Dizionario (immaginario)
delle ragazze e dei ragazzi'**

La Luce nell'Arte Contemporanea

Dai tagli di Lucio Fontana al neon e all'arte povera di Mario Merz



a pagina 3

La luce è stata sempre una fonte d'ispirazione per gli artisti, con un ruolo fondamentale nella creazione di atmosfere ma anche per definire forme e trasmettere emozioni attraverso l'opera d'arte. Impossibile, in tal senso, non pensare a Caravaggio e all'uso di luce e ombra, attraverso cui riusciva a trasmettere drammaticità alle scene. Uso magistrale della luce anche in Rembrandt, che così seppe catturare l'essenza dei protagonisti delle sue opere e poi anche in Vermeer, capace



di catturare e giocare con la luce che entra dalle finestre. E con lo studio della luce che varia nel corso della giornata e delle stagioni, gli Impressionisti hanno poi mostrato come possa trasformarsi un paesaggio. Nell'arte contemporanea la luce diventa essa stessa un medium per artisti come Lucio Fontana, James Turrell e Dan Flavin, artisti che hanno esplorato le qualità fisiche della luce creando installazioni che sfidano la percezione e trasformano lo spazio.

a pagina 4

L'informazione professionale della città di Roma e del Lazio

dalla parte dei cittadini

70 nuove sostanze identificate recentemente dal Dipartimento delle Politiche Antidroga

Allarme droghe sintetiche nella Capitale

Il mercato delle droghe sintetiche emerge su dark web e Telegram



Recentemente, le forze dell'ordine hanno intensificato le operazioni di sequestro e arresto legate al traffico di droghe sintetiche. In particolare, un'importante operazione a Casalotti ha portato all'arresto di un 17enne e della madre, che gestivano un traffico di stupefacenti. Durante il blitz, i

carabinieri hanno sequestrato quasi mezzo chilo di hashish, già confezionato per la distribuzione. Altre operazioni simili si sono svolte in diverse zone di Roma, tra cui Torpignattara, Trastevere, l'Eur, il Casilino e il Quarticciolo, portando all'arresto di altri 12 pusher. Un aspetto

particolarmente preoccupante è l'uso di Fentanyl, un potente oppioide sintetico che ha già causato oltre 100mila morti all'anno negli Stati Uniti. In Italia, la presenza di Fentanyl è stata confermata dall'analisi di una dose di eroina venduta a Perugia. Il Sistema Nazionale di Allerta Rapida si è

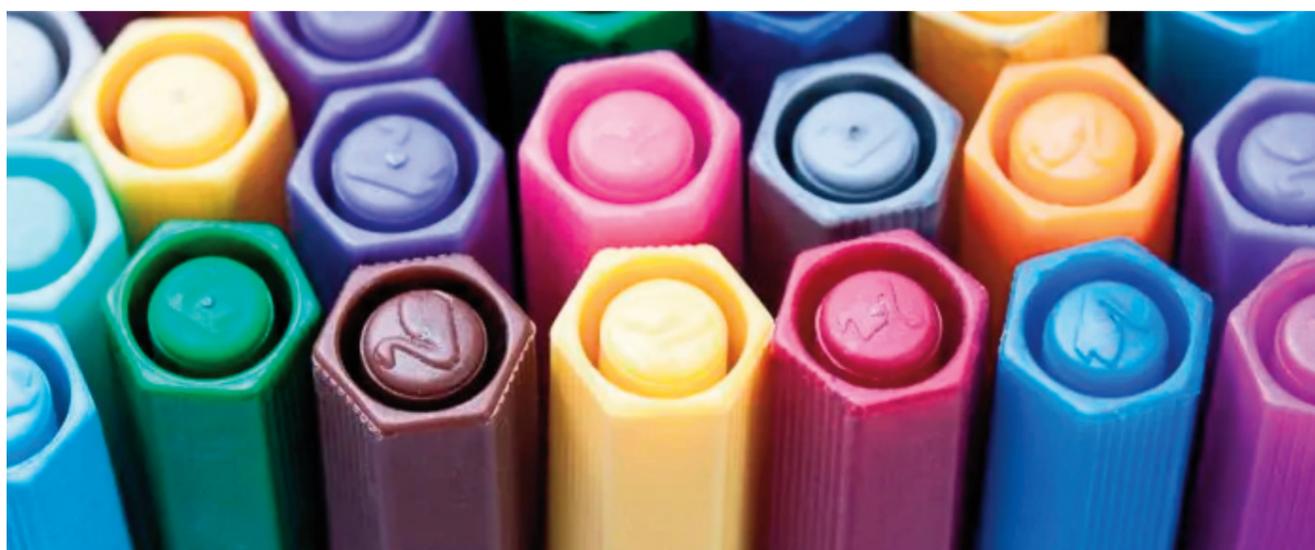
attivato dopo il primo caso di morte per overdose di Fentanyl avvenuto nel 2019. Il mercato delle droghe sintetiche include anche la cosiddetta "cocaina rosa" o 2C-B, una sostanza che provoca allucinazioni vivide e che è considerata più potente della cocaina classica. Il commercio di

queste droghe avviene principalmente tramite il Dark Web e piattaforme di messaggistica sicura come Telegram e WhatsApp. Questi canali permettono ai venditori di operare in relativa sicurezza, utilizzando sistemi di crittografia che complicano il tracciamento delle transazioni. Questa

modalità di distribuzione rende difficile per le forze dell'ordine intercettare e contrastare il traffico di queste sostanze. Gli investigatori continuano a monitorare la situazione e a intensificare gli sforzi per identificare e fermare i responsabili del traffico di droghe sintetiche.

Gli agenti hanno rivelato che l'uomo operava come spacciatore itinerante, utilizzando veicoli a noleggio per evitare sospetti
Cocaina nascosta in un pennarello: arrestato 38enne di nazionalità albanese

La Polizia di Primavalle ha arrestato un uomo di 38 anni, di nazionalità albanese, accusato di traffico di stupefacenti. L'uomo nascondeva dosi di cocaina all'interno di un pennarello per eludere i controlli. Le indagini, condotte nelle settimane precedenti, hanno rivelato che l'uomo operava come spacciatore itinerante, utilizzando veicoli a noleggio per evitare sospetti. L'arresto è avvenuto in via Torvecchia, dopo che gli agenti hanno notato l'uomo gettare il pennarello nel tentativo di disfarsi della droga. Le forze dell'ordine del distretto di Primavalle hanno avviato un'indagine approfondita sul 38enne, noto per la sua attività di



spaccio. La polizia aveva raccolto informazioni dettagliate sul suo modus operandi, che consisteva nell'uso di auto a noleggio per muoversi in città e raggiun-

gere i clienti senza attirare l'attenzione. Questo sistema gli permetteva di operare in modo discreto e di cambiare frequentemente i veicoli, rendendo difficile il suo tracciamento. Nel corso di un controllo mirato, gli agenti hanno individuato il sospetto mentre transitava in via Torvecchia. Alla vista delle forze

dell'ordine, l'uomo ha cercato di liberarsi di un oggetto, gettandolo sul tappetino dell'auto. Gli agenti, insospettiti dal gesto, hanno immediatamente bloccato il veicolo e recuperato l'oggetto, un comune pennarello. All'interno del pennarello, gli investigatori hanno scoperto sei dosi di cocaina,

confezionate e pronte per la vendita. Ogni dose presentava una pesatura differente, presumibilmente per adattarsi alle richieste dei diversi clienti. L'uso di un pennarello come nascondiglio per la droga dimostra l'ingegno utilizzato dagli spacciatori per occultare le sostanze illecite. Gli agenti, grazie alla loro attenzione e esperienza, sono riusciti a smascherare l'escamotage e a impedire la distribuzione della droga. Dopo il fermo, il 38enne è stato accompagnato in centrale per ulteriori accertamenti. La polizia ha proceduto all'arresto dell'uomo, che è ora gravemente indiziato per il reato di detenzione di sostanza stupefacente con l'intento di spaccio. Le indagini continuano per identificare eventuali complici e chiarire l'estensione dell'attività di spaccio. L'autorità giudiziaria dovrà ora stabilire le misure cautelari da adottare in attesa del processo.

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

'Piccolo Dizionario (immaginario) delle ragazze e dei ragazzi': 187 ragazzi raccontano le parole del loro mondo



Sono 187 le definizioni racchiuse nel 'Piccolo Dizionario (immaginario) delle ragazze e dei ragazzi', un progetto ideato dalla Fondazione Pordenonelegge in collaborazione con la Fondazione Treccani Cultura. Questo lavoro dà voce ai giovani della Generazione Alpha, ragazzi e ragazze tra gli 11 e i 14 anni provenienti dalle Scuole secondarie di I grado di tutta Italia. Attraverso le loro parole, gli studenti esplorano e descrivono il mondo che li circonda, rivelando i loro pensieri, emozioni, speranze e timori in un periodo cruciale della loro crescita. Il 'Piccolo Dizionario (immaginario)' rappresenta un'iniziativa unica nel suo genere, mirata a catturare

la percezione del mondo da parte di giovani adolescenti in un'epoca di transizione e cambiamento. Ogni definizione, che va dalla A di 'accettarsi' alla Z di 'zaino', è stata accuratamente composta dagli studenti, offrendo uno spaccato sincero e genuino della loro realtà. Ad esempio, la parola 'cuore' è descritta come "la parte principale, l'essenza delle cose", evidenziando una profondità di pensiero sorprendente per la loro età. Il dizionario raccoglie contributi da circa 40 scuole di diverse regioni italiane, tra cui Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Lazio, Trentino Alto Adige, Piemonte, Liguria, Emilia Romagna, Abruzzo, Marche, Calabria, Campania

e Sicilia. Questa vasta partecipazione testimonia l'impegno e l'entusiasmo dei giovani nel condividere le loro esperienze e riflessioni. Le definizioni contenute nel dizionario non sono semplicemente descrittive; riflettono anche le dinamiche sociali e culturali attuali. La parola 'boomer', ad esempio, viene utilizzata per descrivere una persona di un'altra generazione, spesso con un'accezione scherzosa o ironica. Allo stesso modo, 'Barbie' non è solo una "bambola americana, stilosa e trendy", ma diventa anche un "modo divertente per avvicinarsi a fratelli e sorelle e per passare il tempo". Questi esempi dimostrano come i ragazzi reinterpretano e adattano concetti e og-

getti familiari al loro contesto quotidiano. Una delle definizioni più significative è quella di 'famiglia', che va oltre il concetto tradizionale di legame di sangue. Per i giovani, la famiglia è "un gruppo di persone che si vogliono bene, per affetto e non perché uniti da un legame di parentela; sono persone che si vedono spesso, che si sostengono sempre e a cui piace passare del tempo insieme". Questa visione inclusiva e affettuosa sottolinea l'importanza delle relazioni interpersonali basate sull'affetto e il sostegno reciproco. Il progetto è sostenuto dall'Assessorato al Lavoro, Formazione, Istruzione, Ricerca, Università e Famiglia e dall'Assessorato alla Cultura e allo Sport

della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. L'iniziativa è stata promossa capillarmente attraverso l'Ufficio scolastico regionale, coinvolgendo un ampio numero di scuole e studenti. La curatrice di Pordenonelegge, Valentina Gasparet, e il direttore artistico Gian Mario Villalta hanno coordinato l'edizione 2024 del dizionario, con la supervisione del linguista Giuseppe Antonelli. La presentazione del 'Piccolo Dizionario (immaginario) delle ragazze e dei ragazzi' avverrà il 20 settembre alle 9.30 in Piazza della Motta, durante la 25esima edizione di Pordenonelegge. Giuseppe Antonelli, insieme ad altri partecipanti, illustrerà il processo di crea-

zione del dizionario e l'importanza di dare voce ai giovani in un contesto culturale ed educativo. Questo evento rappresenta non solo un'opportunità per celebrare il lavoro svolto dai ragazzi, ma anche un'occasione per riflettere sulle sfide e le opportunità che attendono la prossima generazione. Il progetto mira a continuare negli anni a venire, espandendo il numero di partecipanti e approfondendo ulteriormente le tematiche che emergono dai giovani. Il 'Piccolo Dizionario (immaginario)' non è solo un libro di definizioni, ma un vero e proprio documento culturale che offre uno sguardo prezioso sulle nuove generazioni e il loro modo di interpretare il mondo.

Cinque artisti a confronto: Fontana, Turrell, Flavin, Nauman e Merz

La Luce nell'Arte Contemporanea

Elemento fondamentale nelle opere di Erio Baracchi: "Sempre da sinistra"



Fontana con i suoi tagli e fori nelle tele ha permesso alla luce di rendere l'opera dinamica, Turrell con le sue installazioni di luce permette allo spettatore d'immergersi in un'esperienza visiva e sensoriale, mentre Flavin utilizza luci al neon per creare sculture che giocano con lo spazio e la forma. E ancora Bruce Nauman, che con le luci al neon ha indagato la questione linguistica e Mario Merz, nelle cui opere la luce riesce a far dialogare natura e tecnologia. Lucio Fontana, artista argentino di origini italiane nato nel 1899, ha esplorato il concetto di luce in molte delle sue opere, cercando di andare oltre i canoni tradizionali. Una delle sue serie più celebri, i "Concetti Spaziali", comprende lavori in cui Fontana ha praticato tagli e fori nelle tele. La luce, passando attra-

verso questi tagli, crea ombre e prospettive diverse, rendendo l'opera dinamica. Fontana ha anche creato ambienti spaziali in cui ha utilizzato luce al neon e altre fonti luminose per trasformare lo spazio fisico in un'opera d'arte. James Turrell, nato il 6 maggio 1943 a Los Angeles, è invece un artista americano noto per le sue opere che esplorano la percezione umana attraverso l'uso della luce e dello spazio. In oltre cinque decenni di carriera ha ridefinito il concetto di esperienza artistica, spingendo il pubblico a interrogarsi su ciò che vede e su come lo percepisce. Attraverso le sue installazioni - che non sono solo opere d'arte, ma strumenti per la meditazione e la riflessione - è riuscito inoltre a dimostrare che la luce può essere uno dei più po-

tenti mezzi d'espressione artistica. Dan Flavin, nato il 1 aprile 1933 a New York e ivi deceduto il 29 novembre 1996, ha rivoluzionato il mondo dell'arte contemporanea utilizzando la luce come suo mezzo principale. L'artista, infatti, ha trasformato lampade fluorescenti (neon) commerciali in strumenti d'espressione artistica. La luce non solo come un mezzo per illuminare, quindi, ma come elemento capace anche di modificare la percezione dello spazio. Attraverso le sue installazioni Dan Flavin ha infatti

dimostrato che anche i materiali più ordinari possono diventare potenti strumenti per un artista. Mario Merz (1925-2003) è stato uno degli esponenti più influenti dell'Arte Povera. Tra i vari temi che Merz esplorava la luce occupa un posto di rilievo, non solo come elemento estetico, ma anche come simbolo di energia vitale. Opere nelle quali le luci al neon vengono collocate per creare un legame tra l'arte, la matematica e la Natura. O come nelle installazioni 'Igloo' realizzati con materiali poveri e illu-

minati con luci al neon. La luce quale elemento distintivo anche nel lavoro di Bruce Nauman, nato nel 1941 a Fort Wayne, Indiana, e tra gli artisti più influenti del ventesimo secolo. La luce anche come strumento di comunicazione per Nauman che utilizza il neon, come mezzo per le sue esplorazioni verbali, ma anche per definire lo spazio. Un modo di usare la luce per andare oltre il puro impatto visivo ed esplorare temi essenziali. La luce nell'arte non è quindi solo un mezzo per rappresentare la realtà, ma un linguaggio attraverso il quale gli artisti possono esprimere idee ed emozioni trovando nuovi modi per sfruttare l'illuminazione, e al contempo dimostrare che non vi è niente di più potente di un fascio di luce. La luce, sempre da sinistra,

era fondamentale per Erio Baracchi (1926-2012), pittore, grafico e docente. Come spiega il figlio Eriano Baracchi, l'artista "alle 7 del mattino era nel suo studio con la luce da sinistra. La luce è elemento fondamentale che fa la differenza nelle sue opere". Opere racchiuse nella monografia "Viaggio nelle geometrie dell'anima" che ripercorre il percorso artistico e innovatore di Erio Baracchi. Durante il lavoro ha aggiunto Eriano Baracchi - responsabile del progetto che punta alla valorizzazione del lavoro di Erio Baracchi e della sua figura nel mondo dell'arte - l'artista "ha sempre cercato attraverso la luce di creare sfumature incredibili che prendono vita o si spengono al variare della luce, che sia artificiale o naturale".

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Parigi 2024, domenica azzurra da incorniciare: Sara Errani e Jasmine Paolini d'oro, Gregorio Paltrinieri super, applausi per Marcell Jacobs

Un'oro storico, due argenti da applausi, un quinto posto che merita solo applausi. L'Italia archivia una giornata eccellente alle Olimpiadi di Parigi 2024 quando cala il sipario sulle gare del 4 agosto. I Giochi archiviano il primo tempo, salutano scherma e nuoto. L'Italia al giro di boa arriva a quota 22 medaglie: 7 ori, 10 argenti, 5 bronzi. Sara Errani e Jasmine Paolini conquistano la medaglia d'oro nel doppio femminile scrivendo una pagina storica per il tennis italiano: mai, prima d'ora, la racchetta tricolore aveva conquistato un titolo olimpico. Errani e Paolini completano la missione con una splendida rimonta contro le russe Mirra Andreeva e Diana Shnaider, presenti ai Giochi come atlete indipendenti, per 1-6, 6-2, 10-7. "Questa finale è pazzesca per come è andata: abbiamo iniziato malissimo il primo set poi siamo state lì e in qualche modo l'abbiamo tirata su. È stata dura ma siamo proprio felici", dice Errani, che si toglie la soddisfazione a 37 anni. "È stato difficilissimo. Io ero entrata molto tesa e facevo fatica, poi un

pochino la tensione è andata via e abbiamo iniziato a giocare meglio. È stata dura ma siamo contentissime. Veramente un'emozione unica", fa eco Paolini, che finalmente centra il bersaglio grosso dopo la gloria individuale sfiorata con le finali giocate al Roland Garros e a Wimbledon. Il bilancio del tennis italiano è eccellente, se si aggiunge il bronzo di Lorenzo Musetti. "Nel tennis ha vinto l'Italia con due medaglie, un oro e un bronzo che vale come un oro. Noi che siamo arrivati fin qui senza Sinner e Berrettini, siamo la nazione più forte al mondo: per quattro anni ci hanno detto che eravamo dei fenomeni perché eravamo arrivati decimi nel medagliere, noi invece siamo primi. Un risultato clamoroso. Il bronzo di Lorenzo vale oro, poi bravissima Jasmine e chi l'ha assistita, ma queste sono le Olimpiadi di due colossi, Djokovic e Sara Errani, hanno entrambi completato il Grande Slam d'Oro, con queste imprese", esulta il presidente della Fitp Angelo Binaghi. Il nuoto azzurro si congeda dalla vasca con l'en-

nesimo show di Gregorio Paltrinieri. Alla soglia dei 30 anni, Super Greg si prende l'argento nei 1500 stile libero. Un capolavoro, dopo il bronzo negli 800 stile libero, che proietta il veterano dove non è mai arrivato nessun nuotatore italiano: 5 medaglie olimpiche, mai nessuno come lui. "Salire ancora sul podio nei 1500, la gara che sento più mia, è splendido. Finke (medaglia d'oro, ndr) è partito subito, non me lo aspettavo. Ho cercato di tenere il suo passo e ce l'ho fatta, poi sappiamo che gli ultimi 50 metri di Bobby sono fortissimi", dice Paltrinieri. "Ho vinto la quinta medaglia olimpica, è incredibile. Dopo ogni edizione dei Giochi penso che non sarà a quella successiva: l'ho pensato dopo Rio, l'ho pensato dopo Tokyo. E invece sono ancora qui, ci sono momenti difficili ma ho sempre continuato a credere in me stesso, sono stato costante. Ora ho qualche giorno di riposo, da 3 giorni ho una febbre da stress: mi misuravo la temperatura fino ad un'ora prima della gara, ora posso riposare qualche giorno prima della 10 km",



aggiunge pensando alla gara in acque libere. Dalla pedana della scherma, arrivano in totale 5 medaglie per l'Italia: 1 oro, 3 argenti, 1 bronzo. L'ultima la portano gli azzurri del fioretto maschile, battuti in finale dal Giappone per 45-36. Tommaso Marini, Filippo Macchi, Guillaume Bianchi e Alessio Foconi si arrendono alla selezione nipponica in una sfida che si spacca in due nel finale. La sliding door definitiva è l'ingresso di Foconi: il 'jolly' incassa un parziale di 5-0 che regala un vantaggio enorme al Giappone, le speranze di rimonta evaporano rapidamente e l'oro se ne va. L'ultima portata del menù è rappresentata dalla fi-

nale dei 100 metri. Marcell Jacobs si presenta in pista per difendere il titolo olimpico conquistato a Tokyo. La qualificazione alla finale rappresenta già un primo obiettivo. 'Marcello' non si limita a fare atto di presenza e onora i gradi di 'defending champion' con la miglior prestazione dell'anno: corre in 9"85, complice una straordinaria partenza, e chiude al quinto posto nella finale vinta dallo statunitense Noah Lyles davanti al giamaicano Kishane Thompson per soli cinque millesimi: 9"784 il crono dello statunitense, 9"789 il tempo di Thompson nella prima finale dei 100 metri chiusa con tutti i concorrenti

sotto il muro di 9"90. "Non posso essere troppo contento della gara. Ho dato tutto me stesso, gli altri sono andati fortissimo. Avrei voluto prendere una medaglia, dispiace", dice Jacobs. "La mia carriera non finisce qui, ci sono ancora 4 lunghi anni da affrontare insieme. Si continuerà a lavorare duro come ho sempre fatto e come farò anche in futuro", afferma l'azzurro, che ridimensiona il problema alla coscia accusato alla fine della gara: "Forse non mi sono idratato alla perfezione, ho avuto solo un crampo ma tra qualche ora sarà passato e sarò pronto per scendere in pista con la 400".

Il presidente della Camera: "A vederla così sembrava un match ad armi impari" Fontana sul caso Carini-Khelif



Il presidente della Camera Fontana ha sottolineato che "il giornalismo d'inchiesta ha un ruolo fondamentale. La libertà di espressione - dice - è un caposaldo della democrazia. Senza libertà di espressione non c'è la democrazia" e "dà la cifra della democrazia che siamo e dobbiamo difenderla a tutti i costi". "C'è anche un po' troppa libertà di infangare qualcuno o di prendersela con qualcuno ma da questo punto di vista non servono norme o multe. Bisognerebbe solo essere prudenti come consiglia anche

San Tommaso D'Aquino. I giornalisti hanno un potere importante". Fontana è intervenuto anche sul caso del match di boxe che alle Olimpiadi di Parigi ha visto una contro l'altra l'azzurra Angela Carini e l'algerina Imane Khelif. "Ho fatto kickboxing a livello amatoriale, so quanto siano difficili gli allenamenti, prepararsi all'olimpiade è davvero impegnativa - ha detto - Angela Carini è un'atleta che mi è piaciuta molto per il carattere, spero di conoscerla perché mi racconti la

storia del papà, che mi ha commosso. Penso che sia una ragazza genuina e di sani principi. La sua storia mi ha emozionato, è una nostra atleta in gamba". "Abbiamo visto questa gara" fra Angela Carini e Imane Khelif, "a vederla così sembrava un match ad armi impari. Ma ci sono delle regole del Cio, se qualcuno ritiene che non siano adeguate bisogna parlarne al Cio, tutto il resto mi pare in più. Se queste regole non vanno bene si possono fare delle rimozioni".

La triatleta belga Claire Michel ha contratto l'Escherichia Coli Parigi 2024: prima vittima della Senna



Il Belgio si ritira dalla staffetta mista di triathlon in programma lunedì 5 agosto nella Senna alle Olimpiadi di Parigi 2024. Claire Michel, membro del team, si è ammalata: è il primo caso di Escherichia coli ai Giochi. Michel ha partecipato alla gara femminile di mercoledì, con la prova di nuoto andata in scena nella Senna. La qualità delle acque del fiume ha provocato la cancellazione di diversi allenamenti prima

delle gare individuali e anche prima della staffetta che - il condizionale è d'obbligo - dovrebbe svolgersi domani: la Senna è risultata troppo inquinata dopo la pioggia caduta negli ultimi giorni sulla capitale francese. Il Comitato olimpico belga e la federazione olimpica belga e la federazione di triathlon hanno ufficializzato il ritiro dalla staffetta perché "Claire Michel, un membro della squadra, purtroppo è malata". La diagnosi di Esche-

richia coli è stata resa nota dai media belgi. Nella nota ufficiale diffusa dai vertici dello sport belga si spiega che la rinuncia alla staffetta è stata presa "nei colloqui con gli atleti e lo staff. Il Comitato olimpico belga e la federazione triathlon sperano che la lezione venga appresa in vista delle prossime competizioni di triathlon alle Olimpiadi", la stoccata agli organizzatori di Parigi 2024.

Il commentatore Leigh Diffey sbaglia il vincitore dei 100 metri Nbc: telecronaca con gaffe



Lo statunitense Noah Lyles vince la finale dei 100 metri alle Olimpiadi di Parigi 2024. Ma il telecronista non se ne accorge. I telespettatori americani, che nel pomeriggio a stelle e strisce seguono la finale della gara regina dell'atletica leggera, rimangono a

dir poco interdetti quando sentono le parole del commentatore della Nbc, Leigh Diffey. "La Giamaica ce la fa. Kishane Thompson è medaglia d'oro", dice Diffey. Accanto a lui, sembra d'accordo anche Ato Boldon, ex velocista di Trinidad &

Tobago. Il fotofinish però ristabilisce la verità: oro a Lyles, argento a Thompson. Ovviamente in diretta i commentatori si correggono in tempi rapidissimi. Troppo tardi per il popolo di X: Diffey diventa l'oggetto di una valanga di post.

Per dare ampiezza alla manovra e giocare anche con i piedi sulla linea del fallo laterale Roma, adesso si cerca un esterno



A caccia di nuovi volti ancora la Roma di Daniele De Rossi che cerca, come ha lui stesso dichiarato di "dare ampiezza alla manovra e giocare anche con i piedi sulla linea del fallo laterale". Un obiettivo è Wenderson Galeno, ala sinistra del Porto da 30 milioni di euro, su cui c'è la Juve. Ma il club giallorosso potrebbe inserirsi come nel caso di Dovbyk e se, nel

frattempo, si concretizzeranno almeno le cessioni di Abraham, Bove e Kumbulla. Possibili anche le cessioni di altri giocatori fuori dal progetto: Darboe, Shomurodov, Solbakken e Karsdorp (Joao Costa, intanto, è passato in prestito all'Hull City). Intanto il d.s. Ghisolfi continua tenere in osservazione Antonio Nusa del Club Bruges, Wesley Gassova del Corin-

thians e Matias Fernandez Pardo del Gent. Altroobiettivo concreto è Marc Puyill. L'amicizia con Turki Al-Sheikh, il presidente dell'Almeria che un anno fa ha chiuso l'accordo per il main sponsor Ryadh Season, potrebbe servire. Puyill è valutato 18-20 milioni, gli stessi che servirebbero per persuadere il Rennes a cedere Arthur Theate.

Mirko Di Natale: "Su Koopmeiners situazione ingarbugliata. Serviva una rivoluzione"

Mirko Di Natale, esclusivista e giornalista per TuttoJuve e conduttore di Signora Omicidi per Radio Bianconera, intervistato per SportPaper. Caso Chiesa, Motta parla di addio, con l'Inter alla porta, quale futuro per l'ex Fiorentina?

"La posizione di Thiago Motta, coadiuvato dai dirigenti della Juventus, è stata chiara. L'origine della vicenda rimanda al mancato accordo economico tra le parti: la Juventus ha offerto un rinnovo, come fatto per altri calciatori, di un anno, alle cifre in essere, prontamente spedita al mittente dal calciatore. Chiaramente, a queste condizioni, la società cercando di agevolare la sua partenza. Quale futuro? Da quel che so, se non cambia idea sino al 31 agosto per altre vicissitudini, vuol giocare la Champions League e lo vuol fare in un club in Premier. L'Inter, che sino a qualche settimana fa appariva come una suggestione, può essere un'occasione concreta solo nella misura in cui



arrivi a parametro zero. Dubito che ci possa essere uno scambio con Frattesi. Tirare troppo la corda non serve, deve trovare una soluzione per non ritrovarsi nella spiacevole situazione di non essere impiegato, come invece accaduto sino ad oggi". Il mercato che avanza: Koopmeiners arriverà in bianconero? "Koopmeiners è l'obiet-

tivo della Juventus da tempo. Va fatta una specifica: dal lato Atalanta il giocatore viene valutato 60 milioni, e la domanda non scende, la Juventus pensava che alla lunga si potesse arrivare a ragionare su cifre differenti, più basse. I bergamaschi non aprono a contropartite e neanche a prestiti con diritti di riscatto. La società è più forte per To-

dibo e cercherà di chiudere la trattativa. Il discorso Koopmeiners si sta incanalando su un binario morto. Ad oggi siamo in una situazione ingarbugliata". Cosa manca e quali sono le zone del campo limare? "Basandomi sul modulo utilizzato da Motta in queste prime uscite: la Juventus avrebbe bisogno di altri impieghi a centro-

campo, a bisogno di sostituire Kean, ha bisogno di un centrale di difesa, date le cessioni e le probabili di Rugani e Djalo, e si potrebbe intervenire prendendo un terzino destro. Ci sarà bisogno di altri tre-quattro buoni innesti per garantire a Thiago Motta una squadra già molto interessante, darne quelle giuste correzioni per lottare per il titolo,

senza nascondere". Prime impressioni sulla Juventus vista in queste amichevoli.

"Con il Brest ho visto una squadra molto pesante, credo sia dovuto ai carichi di lavoro fatti in queste settimane. Ho visto qualche spunto interessante, qualche buona trama di gioco. Ho visto delle buone individualità, mi è piaciuto Cabal e anche Cambiaso, che già conosce lo stile di gioco del nuovo allenatore. Non si possono trarre conclusioni ad agosto, chiaro che, come dicevo prima, Thiago Motta ha tra le mani una squadra interessante". Cosa ti aspetti dalla nuova Juve?

"Mi aspetto una Juventus che possa tagliare le radici con il passato, più propositiva, che cercherà di dominare il gioco, non stando più con il baricentro basso, quindi mi aspetto fondamentalmente una squadra che possa lottare su tutti i fronti. Serviva un taglio netto ed era arrivata l'ora giusta per fare questa rivoluzione".

NPC Rieti, arrivano il centro Flavio Cannavina e l'ala Patrick Baldassare



Dopo il termine della scorsa stagione, il ritorno in Serie A2 non sembrava essere nei piani della NPC Rieti, ma guardando il mercato fatto fino ad adesso dalla società laziale pensarci sembra essere decisamente legittimo, e dopo Keller Cedrid Ly-Lee, gli amaranto celesti hanno nelle ultime ore annunciato

l'arrivo del centro Flavio Cannavina. Dopo essere stato lanciato nel 2020 dalla GeVi Napoli, il classe 2004 è riuscito ad affermarsi in Serie A2 con Sant'Antimo, e ha chiuso l'ultima stagione con 9.5 punti di media, riuscendo ad attirare a sé gli occhi della società reatina, che ha deciso di puntare sul gio-

vane lungo per la prossima stagione. Dopo essersi assicurata le prestazioni del centro Flavio Cannavina, continua il progetto di restaurazione del reparto difensivo, che nelle ultime ore è stato impreziosito dall'arrivo di Patrick Baldassare, ala di 201 cm e 95 kg reduce da una buona stagione a Capo D'Orlando,

pronto a portare nella società amaranto celeste la sua grande esperienza maturata nelle 17 stagioni professionistiche giocate. Ecco le parole del giocatore dopo la firma: "Mi fa piacere arrivare a giocare per la NPC Rieti, dopo che tante volte l'ho affrontata da avversario. Mi ricordo soprattutto le tante volte

che abbiamo giocato contro in Serie A2 ricordo il palazzetto pieno, un campo difficile dove andare a giocare perché senti proprio che c'è passione dietro la squadra. Quest'anno, se saremo bravi, mi farebbe piacere contribuire nel riaccendere un po' quell'entusiasmo che ho vissuto da avversario. Prometto che cercherò

di dare, come al solito, la mia professionalità per cercare di vincere più partite possibili. Verrò con la mia famiglia e abbiamo voglia di conoscere Rieti al 100%. Ho degli amici che hanno giocato qui in passato e tutti me ne hanno parlato molto bene. Non vedo l'ora di iniziare questa avventura. Forza NPC Rieti!"

Stefano Fabi prende il posto di Guglielmo Stendardo Luiss, cambio in panchina



La Luiss annuncia il nuovo tecnico per il campionato di Eccellenza 2024/2025. A sedere sulla panchina dei capitolini sarà Stefano Fabi, che prenderà il posto di Guglielmo Stendardo. Cambia anche il general manager con il subentro di Francesco Castrignanó. Di seguito il comunicato del club: L'Associazione Sportiva Luiss

presieduta da Luigi Abete coadiuvato dal Pro Rettore allo Sport Prof. Francesco Di Ciommo, dal Direttore Sportivo Paolo Del Bene e dal coordinatore Leo Cisotta è lieta di annunciare l'ingresso di Stefano Fabi come nuovo allenatore e di Francesco Castrignanó come general manager del Team Luiss Calcio Eccellenza per

la stagione 2024/2025. Vogliamo esprimere un sincero ringraziamento a Mister Guglielmo Stendardo per il suo eccezionale contributo negli ultimi tre anni. L'impegno e la professionalità profusa hanno avuto un impatto fondamentale sulla crescita del nostro progetto e per i successi della nostra squadra.

Il neo calciatore biancoviola è un centrocampista proveniente dall'Avezzano Ostiamare, arriva Daniele Forte



L'Ostiamare ufficializza l'arrivo del centrocampista Daniele Forte, proveniente dall'Avezzano. Nell'ultimo stagione, il neo calciatore biancoviola, ha raccolto 21 presenze con 6 reti all'at-

tivo. In passato ha vestito le maglie di Cjarlins Muzane, Arezzo, Arzignano Valdicchio e Turrus. Il calciatore ha dichiarato: "Sono molto contento di essere arrivato qui ad Ostia. Una so-

cietà importante ed ambiziosa, dove ho percepito sin da subito la serietà sia della proprietà che del direttore, per fare un campionato importante ed arrivare tra le prime".

Radio

GLOBO



IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV



CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s